



CONFCOMMERCIO

ASSO.T.IM. - ASSOCIAZIONE Territoriale IMprenditori

Via E. Fermi, 19 – Zona industriale “S. Giuseppe Artigiano” – Gravina in Puglia - Tel. 080.3269717 – Fax. 080.3264022 michelecapone@murgia.it

Il presente documento proposto dalla scrivente associazione ha come obiettivo la sensibilizzazione di tutti i soggetti interessati a risolvere con immediatezza il problema del centro storico di Gravina in Puglia.

Si coglie la generosa disponibilit  del Movimento Civico Gravinese a diffondere tale proposta e a raccogliere suggerimenti per migliorarla e sottoporla all’attenzione di chi e’ preposto ad adottare conseguenti provvedimenti.

Per questo gli uffici della Confcommercio e il sito del Movimento Civico Gravinese www.movimentocivicogravinese.org sono organizzati per cogliere tutti i suggerimenti in merito.

Questa associazione ritiene che i seguenti due punti siano alla base della possibile risoluzione del problema. Punti che, nelle poche occasioni di confronto con le istituzioni locali, e’ stato chiesto di discutere senza successo. Piuttosto e’ successo che in incontri tenuti in merito la scrivente associazione non e’ stata invitata.

Uffici pubblici nel centro storico

Al centro storico cittadino bisogna garantire ordine, vigilanza, e flusso di cittadini che agevolmente possono fruirlo a beneficio loro e dei commercianti presenti.

A nostro modo di vedere questo e’ possibile se l’Ente Comune fa’ una inversione di tendenza riportando nel centro storico alcuni uffici comunali spostati altrove, prima di tutti chiediamo di riavere nel centro storico il comando di Polizia Municipale a seguire gli uffici dei servizi sociali, poi spostare altri uffici attualmente ancora fuori dal centro storico.

La presenza del presidio dei Vigili Urbani nel centro storico invogliera’ sicuramente gli imprenditori ad aprire attivita’ perche’ lo reputeranno sicuro e pieno di flusso di persone, generato appunto dalla presenza degli uffici pubblici tutti raggiungibili a piedi parcheggiando una sola volta evitando traffico e inquinamento in citta’.

Cosı’ l’amministrazione da’ per prima l’esempio dimostrando di credere nello sviluppo del centro storico e non continua a chiedere agli imprenditori di insediarsi in un centro storico stessa dalla stessa amministrazione abbandonato.

Nel centro storico ci sono ancora monasteri e locali comunali mal utilizzati.

Viabilita’ del centro storico cittadino

Lasciare sempre aperto solo l’accesso da Via Libert  con doppio senso di circolazione controllandolo con dei pass a tempo, gratuiti fino a 30 minuti, a pagamento se l’ospite del centro storico sosta oltre 30 minuti cosı’ come si fa’ all’Ospedale Miulli di Acquaviva o nei garage a pagamento.

Chiudere ovunque la parte centrale del centro storico dove sono le piazze (Repubblica, Plebiscito, Buozi, Scacchi, compreso via Ingannamorte); Inoltre all’ingresso di via Libert  si puo’ insediare un presidio dei vigili urbani nell’aula a piano terra della scuola media Benedetto XIII. Questo **risolve il problema:**

- Di residenti interessati a scaricare la spesa o accompagnare gli anziani e i disabili vicino alle abitazioni, per poi parcheggiare in Viale Orsini a ridosso del centro storico su spazi a questi riservati;
- del parcheggio dei clienti interessati ai negozi insediati nel centro storico che troverebbero libero per parcheggiare vista la sosta solo per necessita';
- Dei fornitori e corrieri dei negozi insediati che possono arrivare fino vicino alle attivita' commerciali per caricare e scaricare merce;
- Di accesso dei mezzi di soccorso per i cittadini residenti e per gli operatori economici, consentendo inoltre l'ingresso anche con camion antincendio o ambulanze ecc..

Inoltre ai cittadini viene offerta la possibilita' di passeggiare in una zona scarsamente trafficata da mezzi e con un'aria piu' pulita e a basso inquinamento.

Si fa notare che per come e' posto il nostro centro storico l'inquinamento, composto da polveri sottili, prodotto su C.so Musacchio, Via Bari, Via Graibaldi, C.so A. Moro e altre parti alte della citta', scende naturalmente verso il centro storico che ' piu basso rispetto al loro livello e che se aggravato da un ulteriore traffico dello stesso centro storico rende l'aria inquinata oltre i valori consentiti dalla legge. Questo va' a scapito dei residenti, dei lavoratori e degli stessi clienti che vista la situazione ambientale a maggior ragione sono portati a spostarsi altrove o vanno a comprare presso gli ipermercati fuori dalla citta', dove trovano aria pulita e condizionata.

Tempo fa' la domenica sera si chiudeva anche C.so A.Moro oggi non piu', Molti comuni limitrofi investono sulla realizzazione di centri storici ad esclusiva pedonalita' per consentire al cittadino e al visitatore di sentirsi meglio che in un ipermercato dove spesso il principale motivo di visita non e' la spesa ma la passeggiata vera e propria.

Noi gravinesi potremmo avere un ipermercato con molto verde all'interno, cominciando dalla Pineta Comunale, C.so A. Moro, centro storico, parco archeologico ma bisogna eliminare le auto.

Confidiamo sulla disponibilita' di quanti intendono divulgare e sottoscrivere tale documento.
Cordialmente

Michele Capone

Presidente

ASSO.T.IM. – CONFCOMMERCIO Gravina in Puglia

I promotori ritengono che con questo metodo partecipativo di tutte le forze in campo si possa avere maggiore successo rispetto a ordinanze sindacali unilaterali promosse con tanto clamore e non attuate perche' evidentemente non supportate da consenso popolare.

Le opere di miglioramento programmate presso il centro storico diventerebbero inefficaci se non supportate da azioni comuni e condivise da tutte le forze in campo che spesso non sono rappresentate in consiglio comunale o presso gli organi di governo, perche' non tutti hanno il desiderio di entrare in politica e che crediamo dall'esterno possano comunque dare preziosi contributi allo sviluppo della vita economica e sociale di una comunita' cittadina.

